

IGEA SPA

Sede legale: LOC. CAMPO PISANO IGLESIAS (CI)
Iscritta al Registro Imprese di CAGLIARI
C.F. e numero iscrizione: 01087220289
Iscritta al R.E.A. di CAGLIARI n. 136036
Capitale Sociale sottoscritto € 4.100.000,00 Interamente versato
Partita IVA: 01660730928

Relazione su la gestione Bilancio Ordinario al 31/12/2017

Signori Soci, nella Nota integrativa Vi sono state fornite le notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2017; nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, Vi forniamo le notizie attinenti la situazione della Vostra società e le informazioni sull'andamento della gestione. La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Informativa sulla società

Descrizione dell'attività svolta

La società IGEA S.p.A. è stata costituita con atto del 31 luglio 1986 con la denominazione sociale di S.I.M. S.p.A. (Società Italiana Miniere S.p.A.) e successivamente, con atto del 30 aprile 1998 la denominazione è stata modificata in IGEA S.p.A.

In seguito alla liquidazione dell'Ente Minerario Sardo, così come disposto dalla Legge Regionale 4 dicembre 1998, numero 33, IGEA è stata individuata quale soggetto giuridico operante nell'attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse e/o in via di dismissione, agendo nell'ambito dei piani e delle linee dell'Assessorato dell'Industria, in quanto società operante in aree minerarie.

Con atto di fusione del 27 maggio 1999 IGEA ha incorporato le società che hanno cessato la loro attività mineraria nell'area del Sulcis-Iglesiente: Bariosarda S.p.A., Miniere Iglesiente S.p.A. e Piombo Zincifera Sarda S.p.A.

Con atto di fusione del 24 settembre 2003 IGEA ha incorporato la Rimisa S.p.A., società mineraria che ha esercitato la sua attività nel territorio di Lula (NU).

Nel corso degli anni successivi, in seguito ad accordi sindacali stipulati tra la Regione Autonoma della Sardegna e le OO SS, in Igea sono stati ricollocati i dipendenti di diverse Società che, per svariati motivi avevano cessato l'attività (Felsarda, n° 10 dipendenti, Palmas Cave, n° 36, Progemisa, n° 6, Sardinia Crystal, n° 12, Tessilrama, n° 16). Inoltre 67 ex dipendenti della Società Italiana Miniere che erano stati ricollocati in altre attività produttive, non aventi avuto seguito, sono stati riassunti da IGEA in forza di accordi sindacali.

L'ingente patrimonio immobiliare, i mezzi e le attrezzature, la professionalità delle maestranze, tutti confluiti in IGEA, hanno reso possibile l'avvio delle attività di messa in sicurezza, bonifica e ripristino ambientale di diversi siti minerari dismessi. Alcuni edifici e impianti minerari di interesse storico-culturale sono stati restaurati e sono oggi siti museali.

Nel corso del mese di Dicembre 2009 lo statuto IGEA è stato modificato e in tale ambito la società è diventata "IN HOUSE".

Igea S.p.A., dunque, si è specializzata sempre più nel settore di geo-ingegneria eseguendo piani di caratterizzazione, investigazioni in campo e progettazione esecutiva di bonifica e nel settore minerario - ambientale effettuando messe in

sicurezza di emergenza e permanenti, ripristini ambientali e bonifiche, in particolare in aree minerarie dismesse o in via di dismissione.

Igea cura il mantenimento, la manutenzione e la messa in sicurezza mineraria delle concessioni minerarie ancora in essere e cura la manutenzione straordinaria nei siti di elevato interesse turistico dal punto di vista archeoindustriale; gestisce, valorizzando in maniera sostenibile, il patrimonio immobiliare di sua proprietà e custodisce un prezioso patrimonio documentale storico minerario, presso l'Archivio di Monteponi.

Dopo il periodo di crisi aziendale intervenuto nel 2012/2014 la società ha ripreso la piena attività ed ha chiuso i bilanci al 31.12.2014; 31.12.2015 e 31.12.2016 con utili.

La società è partecipante nel progetto CESA (Progetto per la costituzione del Centro di Eccellenza per la Sostenibilità Ambientale) insieme all'Università degli studi di Cagliari, alla Regione Sardegna (Assessorato dell'Industria e CRP – Centro Regionale di Programmazione) ed al Consorzio AUSI.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2017 la società presenta un utile di esercizio pari ad euro 850.186,00 già al netto della perdita della incorporata SIGMA Investimenti S.p.A. di euro 168.174,00 e di imposte dell'esercizio di euro 642.989,00.

Fatti di particolare rilievo

Riporto di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

1) Sito di Furtei

Nel corso del 2017 Igea ha trasmesso a RAS, in adempimento a quanto richiesto dagli Enti durante la Conferenza di Servizi del 20.09.2016, alcune integrazioni al Progetto di bonifica.

Con determinazione prot. n. 34651 Rep. n. 654 del 6.10.2017 del Servizio Attività Estrattive e Recupero Ambientale è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti di Estrazione ed autorizzazione alla chiusura delle strutture di deposito nell'ambito del progetto in oggetto, ai sensi del D.lgs. 117/2008.

Con Determinazione n.26512 del 14.12.2017, la RAS-Direzione Generale Ambiente ha approvato le indicazioni conclusive della Conferenza di servizi decisoria del 02.08.2017, con approvazione del "Progetto definitivo-operativo degli interventi di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria dismessa di Santu Miali" presentato da Igea.

Si è concluso così il lungo iter autorizzatorio iniziato nel mese di marzo 2016 con la presentazione del progetto alla prima conferenza di servizi.

In data 21.12.2017 sono state avviate le attività di progetto e inaugurato il cantiere di bonifica, alla presenza delle autorità.

Nel corso del 2017 sono proseguite le attività di gestione ordinaria e straordinaria del cantiere come previsto dalla Convenzione R.A.S. – IGEA S.p.A. del 31.12.2015 "Area mineraria denominata Santu Miali. Prosecuzione delle attività di custodia, gestione e messa in sicurezza d'emergenza. Svolgimento delle attività di progettazione definitiva, studio di impatto ambientale, monitoraggio ambientale, esecuzione delle bonifiche. Proroga e atto aggiuntivo della Convenzione Prot. n.15876/13 del 08.07.2013".

2) Area di Montevecchio

a) Progetto operativo degli interventi di bonifica, messa in sicurezza e mitigazione del rischio ambientale nell'ambito della macro area di Montevecchio Ponente (Guspini, Arbus).

Il progetto preliminare della bonifica e messa in sicurezza permanente è stato presentato a ottobre 2016. Il 27 aprile 2017 si è tenuto il tavolo tecnico istruttorio presso l'Assessorato per l'Ambiente.

Nel mese di ottobre sono state trasmesse agli Enti le integrazioni al Progetto Preliminare richieste nel corso del Tavolo tecnico Istruttorio.

Attualmente il Tavolo dovrà essere riconvocato a breve a seguito di una serie di approfondimenti richiesti a Igea e che si sono svolti con interlocuzioni dirette verso i singoli Enti coinvolti.

b) Analisi di Rischio Area Mineraria Montevecchio Levante.

Grazie alla sottoscrizione della Convenzione con l'Assessorato per l'Industria intervenuta nel mese di ottobre 2016, con la quale sono state integrate le disponibilità già stanziata dall'Assessorato per l'Ambiente e fissato il relativo cronoprogramma (per una spesa complessiva di 7,1 mln) è stato riattivato il cantiere relativo alla convenzione per lo smaltimento rifiuti e lavori di messa in sicurezza di emergenza; lavori preliminari all'attività di bonifica il cui ente attuatore è stato designato nel Comune di Guspini.

Nel corso del 2017 è stato sottoscritto l'Accordo di programma tra Assessorato della Difesa dell'Ambiente, Assessorato dell'Industria, Comune di Guspini e l'Igea per la Realizzazione degli interventi di messa in sicurezza e bonifica nella Macro Area di Montevecchio Levante (Guspini) in attuazione della Deliberazione G.R. n. 9/29 del 10.03.2015.

Per mezzo della stessa convenzione sono iniziate le fasi di studio relative all'analisi di rischio e al piano di monitoraggio delle matrici ambientali.

In particolare nel mese di maggio 2017 Igea ha presentato il documento relativo alla "Analisi di rischio sito specifica area industriale e gerarchizzazione dei centri di pericolo con metodologia A.R.A.G.N.A. dell'area di Montevecchio Levante" approvato dal MATTM con Determinazione n.32 del 29.01.2018.

3) Sito di Sos Enattos – Lula

Piano della Caratterizzazione

Nel mese di ottobre 2017 Igea ha completato e trasmesso agli Enti per approvazione, le integrazioni al Piano della Caratterizzazione dell'area mineraria di Sos Enattos (Lula) preliminare alla bonifica delle aree.

Nel corso del 2017 è stato elaborato il "Progetto per la realizzazione del laboratorio sotterraneo a basso rumore sismico e studi per la realizzazione del sito per rivelatori di onde gravitazionali di terza generazione: SET (Sardinian Einstein Telescope project)" che dovrà essere realizzato nella miniera di Sos Enattos (Lula) all'interno di una camera appositamente realizzata e allestita. Il laboratorio sarà dotato di una Sala Controllo di superficie all'interno dei locali ex uffici del capannone lavorazione Granito della Rimisa.

Il progetto rientra nell'ambito di una Convenzione fra RAS (in particolare Assessorato dell'Industria e CRP) e Università degli Studi di Sassari ed è preliminare alla candidatura del sito per l'ottenimento di finanziamenti di più ampia portata da parte di UNISS e INFN.

I lavori in capo ad Igea ammontano a circa 1,00 M€.

Il progetto è stato autorizzato dal Comune di Lula con Autorizzazione edilizia n. 1/2018

Nel frattempo che si predispongono la presente Relazione IGEA sta predisponendo l'allestimento del cantiere e inizierà i lavori in sotterraneo nel mese di aprile 2018.

4) Area "ex Seamag" – Sant'antioco

a) Progetto Operativo di bonifica dell'area industriale ex Seamag

Nel mese di febbraio del 2016, come esposto nella Relazione al Bilancio dello scorso esercizio, è stato presentato il progetto preliminare di bonifica, discusso in sede di Conferenza di servizi a febbraio 2016 alla presenza dei rappresentanti del ministero dell'Ambiente.

Il progetto preliminare è stato approvato dal MATTM a seguito della Conferenza di Servizi del 7 aprile 2016. Sulla base delle risultanze della Conferenza di servizi si sono avviate le operazioni per la predisposizione del progetto definitivo che ha richiesto lo svolgimento di una serie di test pilota terminati nella seconda metà del 2017.

I test pilota non hanno restituito, in prima fase, i risultati previsti e sono stati rieseguiti.

A seguito delle risultanze, a novembre 2017 sono stati trasmessi agli Enti gli elaborati del progetto definitivo di bonifica.

Sono in corso interlocuzioni e approfondimenti, con riguardo in particolare a necessità relative al piano di caratterizzazione eseguito a suo tempo da Progemisa e il Tavolo è aggiornato.

La versione progettuale aggiornata prevede un costo per le sole attività di cantiere di 17,7 M€ e un importo complessivo del progetto, così come da Quadro economico, pari a 21,9 M€.

Va però detto che sono in corso interlocuzioni con il Comune di Sant'Antioco in relazione alle previste attività di bonifica dell'area limitrofa, di proprietà appunto del Comune. Infatti il progetto Igea prevede la predisposizione di una barriera di contenimento dell'inquinamento da falda proveniente dall'area comunale e il coordinamento fra i due progetti porterebbe sicuri benefici in termini di spesa sul progetto Igea pari ad almeno 3 M€ oltre ad eventuali ulteriori risparmi per gli investimenti di cantiere.

b) Smaltimento macerie da demolizione.

Nel mese di agosto 2017, perfettamente in linea con il cronoprogramma presentato, è stato concluso l'intervento di smaltimento delle macerie di demolizione nell'area ex Seamag di Sant'Antioco, avviato a maggio 2016, così come previsto nel Piano di Gestione e nelle successive integrazioni, elaborato in riferimento alla Convenzione del 01.08.2012 e alla Proroga e Atto aggiuntivo del 31.12.2015.

Le attività erano state intraprese nel corso del 2016 solo a seguito dell'ottenimento da parte di IGEA dell'autorizzazione al trasporto in proprio di rifiuti speciali.

5) Archiviazione titoli minerari

La società IGEA sta proseguendo nella strada virtuosa intrapresa lo scorso esercizio 2016 quando, per la prima volta in vent'anni, sono stati archiviati i primi titoli minerari.

Nel corso del 2017 sono stati archiviati con Determinazione di cessazione del Servizio Attività Estrattive dell'Assessorato Industria della RAS i titoli minerari denominati Sa Pala de is Carrogas (Iglesias), Santo Stefano (Iglesias/Gonnesa), Sa Punta Peppixedda (Narcao/Perdaxius/Carbonia) e Corona Arrubia (Buggerru).

Igea SpA ha inoltre completato i lavori di messa in sicurezza e recupero ambientale delle concessioni di Monte Segarino (Buggerru), Monte Uda e M.te Cani (Iglesias/Gonnesa) e Sa Corona sa Craba (Carbonia) e ha inviato richiesta al Servizio Attività Estrattive per l'accertamento relativo alla esecuzione dei lavori.

Sono state elaborate ai fini dell'archiviazione le relazioni geogiacimentologiche dei titoli di Cuccuru Faa (Iglesias), Domus Nieddas (Iglesias/Gonnesa), Punta Campu Spina (Iglesias/Fluminimaggiore), Punta Pilocca (Fluminimaggiore), Genna Ricosta (Iglesias), Monte (Oi Iglesias), Punta Serra is Menas (Fluminimaggiore), Serra de Baueddu (Fluminimaggiore).

6) Altre attività

- Attività post incendio

Per far fronte alle criticità emerse in seguito allo sviluppo del vasto incendio che ha colpito l'area di Monteponi in data 26 giugno 2017, Igea ha eseguito numerosi interventi di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria.

Si tratta in sintesi di: messa in sicurezza alberi pericolanti, riattivazione linee elettriche e sistemi di pompaggio, riattivazione linee per acqua, attività di pulizia delle aree con taglio sottobosco e raccolta rifiuti (rifiuti di demolizione, inerti, plastica, vetro e ferro), messa in sicurezza discariche minerarie "17" ed "Elettrolisi" di Monteponi con copertura con telo grimpante, messa in sicurezza di una discarica di carbone in combustione, con stesura del materiale, redazione Notifica preliminare per smaltimento rifiuti contenenti amianto rinvenuti nell'area.

Predisposizione ed invio agli Enti competenti, della documentazione relativa alla ricostituzione boschiva dell'area di Monteponi per autorizzazione in deroga.

- Cessione acqua Consorzio di Bonifica del Cixerri

Nel mese di agosto 2017 Igea ha eseguito lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino del bacino "L" ubicato a Campo Pisano, a seguito della richiesta di risorsa idrica da parte del Consorzio di Bonifica del Cixerri del 31.07.2017 in conseguenza della grave siccità che ha colpito la Sardegna e l'Area del Sulcis in particolare.

A seguito degli interventi di ripristino, Igea ha fornito (e fornisce tutt'ora) al Consorzio acqua industriale destinata ad usi irrigui.

- Attività passaggio AT-MT Area Monteponi

Nel corso del 2017 sono state avviate le attività di progettazione ed esecuzione dei lavori di ridimensionamento e razionalizzazione degli impianti elettrici, con passaggio dalla Alta Tensione alla Media Tensione, presso l'area di Monteponi. I lavori sono in corso di svolgimento nel 2018 dopo l'ottenimento delle relative autorizzazioni.

Il ridimensionamento della linea si sarebbe dovuto eseguire almeno da un ventennio ed ha causato notevoli sprechi. E' l'indice della massima attenzione che ora IGEA sta dando alle spese non necessarie ed alla razionalizzazione interna dei costi.

7) Convenzione "IFRAS"

Secondo gli indirizzi della Delibera di Giunta n. 15/6 del 21/03/2017, n. 3/1 del 13/01/2017 e nell'art. 2 della L.R. n. 34/2016 sono state selezionate con Bando pubblico n.15 figure professionali, funzionali alle attività di lavoro del budget 2017 approvato dalla GR, fra n. 392 lavoratori che hanno presentato domanda appartenenti al bacino dei lavoratori ex ATI IFRAS – Parco Geominerario- in possesso dei requisiti previsti dalla legge Regionale n. 34/2016.

Causa indisponibilità mezzi e attrezzature provenienti dalla dotazione Ifras, sulla base delle selezioni svolte al 31.12.2017 risultano assunte n. 32 unità lavorative delle 118 previste a Budget.

Le ulteriori unità previste sono state assunte nel periodo fra il mese di gennaio 2018 i primi di marzo 2018 e avviate al lavoro a marzo 2018 previa idonea attività formativa. Il totale degli inserimenti IFRAS in società è pari ad oggi a 115 unità (al netto delle rinunce ricevute). Quindi il progetto di inserimento si può considerare concluso. L'inserimento dei lavoratori IFRAS a pieno regime consentirà un deciso incremento delle attività di IGEA ma va detto che, al momento, persiste l'indisponibilità di mezzi sufficienti a causa della mancata consegna dei beni IFRAS ad IGEA.

Da questo punto di vista il 27.09.2017 è stata stipulata con RAS – Assessorato degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica la "Convenzione per l'affidamento a Igea SpA della rilevazione fisica dei beni mobili presenti presso i cantieri di ATI Ifras" ("Atto modificativo" del 07.12.2017), per l'inventariazione dei beni mobili, acquisiti con fondi regionali, ancora nella disponibilità o in possesso di ATI Ifras, custoditi presso 43 cantieri dislocati sul territorio della regione Sardegna.

Tra settembre e dicembre 2017 Igea ha eseguito l'inventario dei siti di Carbonia, Domusnovas – Barraxiutta, Elmas e Iglesias, trasmettendo all'Assessorato Enti Locali in data 19.12.2017 il relativo database di catalogazione dei dati che contiene informazioni di carattere generale (data inventario, sigla, quantità, descrizione, categoria, comune, localizzazione, cantiere/ufficio/magazzino, matricola, valore attuale, eventuali note e altro), il link alle fotografie di ciascun bene, l'indicazione della classe cespite RAS e la relativa classificazione (ST-beni strumentali, SD-beni strumentali durevoli, NI-non inventariabili).

8) Aumenti e diminuzione del personale

In totale sono state assunte n. 46 unità lavorative di cui 33 a tempo determinato (32 ex IFRAS e 1 Perito Minerario). A parziale conclusione dei Bandi di selezione approvati da RAS per l'implementazione di figure professionali mancanti all'organico sono stati assunti n.13 unità di lavoro a tempo indeterminato (4 Ing. Ambientali – 1 Ingegnere Meccanico – 1 impiegato d'archivio – 7 operatori ambientali polivalenti)
Il totale delle unità lavorative cessate è di 5 di cui 2 Dirigenti, 2 Impiegati e 1 operaio.

9) Formazione

Oltre all'attività formativa "IFRAS" sono state inviate a formazione abilitativa o obbligatorie per legge ai fini della sicurezza n. 52 unità lavorative.

10) Informatizzazione

Nel corso del 2017, nell'ambito delle previsioni di budget per l'adeguamento macchine, software e reti ed al fine di ottemperare alle direttive in termini di sicurezza e tutela dei sistemi entro il 2017, come previsto dalla Circolare AgID n.1/2017 del 17.03.2017, sono stati realizzati gli interventi prioritari di adeguamento della infrastruttura informatica relativi a :

- aggiornamento del software server per l'adeguamento della sicurezza dati e perimetrale, propedeutico alla gestione del nuovo parco macchine;
- ampliamento del parco licenze Office;
- implementazione del server di posta Exchange al fine di migliorare la sicurezza e il flusso dati;
- software di gestione di project management.

Inoltre, considerata, da un lato, l'entrata in servizio di nuovo personale tecnico proveniente dal bacino ex ATI IFRAS e da altre selezioni pubbliche bandite dalla Società e, dall'altro, l'obsolescenza tecnologica della quasi totalità dei personal computer in dotazione, che non consentivano l'installazione di software di ultima generazione e necessitavano di continui interventi di manutenzione e supporto informatico, con un dispendio di risorse non proporzionato al rendimento dei mezzi stessi, si è provveduto all'acquisto di nuove licenze software di progettazione e computo metrico e di oltre un centinaio di nuovi personal computer per il completo rinnovamento del parco macchine.

Portata a compimento questa prima fase di fondamentale adeguamento macchine e software, in considerazione degli impegni operativi di piano industriale previsti nell'anno 2018 e successivi e degli adempimenti introdotti dal Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati, al quale le società devono adeguarsi entro maggio 2018, è stata avviata nei primi mesi del 2018 la rivisitazione della connettività aziendale e dei processi informativi finalizzata all'individuazione e introduzione di interventi evolutivi nella gestione dei processi e dell'infrastruttura informatica.

La società incontra infatti elevati problemi di connettività nei cantieri che si trovano spesso in luoghi lontani da centri abitati o comunque mal serviti dalle normali linee telefoniche.

E' in atto quindi uno studio di connettività con mezzi meno tradizionali (wireless, antenne ecc.) che consentano i collegamenti dei cantieri ai fini della introduzione generalizzata della videosorveglianza e della automazione di processi nei vari cantieri e che oggi vengono svolti manualmente, con grande dispendio di tempo e capitale umano.

11) Investimenti

L'ammontare complessivo degli investimenti 2017 è di € 674.107,47.

Nel corso dell'anno sono stati eseguiti alcuni investimenti essenziali per l'operatività dell'area tecnica consistenti nell'acquisto di n.1 piattaforma elevatrice cingolata e di n.2 autocarri 4 assi diesel con cassone ribaltabile e nella manutenzione straordinaria delle macchine operatrici Caterpillar per riportarle in condizioni di piena efficienza e funzionalità per l'esecuzione degli interventi di bonifica dell'area mineraria di Santu Miali.

Nell'ambito del progetto di razionalizzazione e adeguamento impianti elettrici sono stati acquistati i quadri elettrici di avviamento delle pompe del sistema di eduazione. Il progetto ha durata pluriennale per un valore complessivo nel periodo 2017 – 2021 di 2,3 milioni di euro.

Altri investimenti di rilievo sono stati eseguiti, e proseguiranno nel 2018, per quanto concerne l'infrastruttura informatica, tra cui l'aggiornamento del software server, licenze Office, personal computer, sistema di rilevazione delle presenze, software di progettazione e computo metrico ecc., come descritto al punto precedente.

12) Fusione SIGMA Investimenti

In data 05/09/2017 l'assemblea dei soci, con atto redatto dal notaio Dr Roberto Onano, rep. 22.813 racc. 13.388, ha deliberato l'approvazione dell'atto di fusione della società Sigma Investimenti Iniziative Industriali Spa.

Degli effetti economici e patrimoniali della fusione si è data dettagliata notizia in Nota Integrativa. L'operazione rientra nell'ambito della razionalizzazione delle società partecipate regionali voluta dalla normativa nazionale e tesa a contenerne il numero, mediante liquidazione definitiva o incorporazione in altre entità produttive, di società da tempo in liquidazione e prive di sostanziale attività.

13) Piano Industriale

Con Deliberazione n. 52 del 29.03.2018, l'Organo Amministrativo ha predisposto e approvato il Piano Industriale 2018/2021 che tiene anche luogo di budget 2018 i cui dati sono compendati nel relativo paragrafo sulla evoluzione prevedibile della gestione.

Il Piano supera completamente ogni previsione di crisi aziendale e rappresenta una proposta di grande respiro che consente alla società di intervenire in modo significativo al servizio dell'Amministrazione Regionale per la esecuzione delle bonifiche dei luoghi, con particolare riguardo alle bonifiche in ambito minerario.

14) Archivio storico

A seguito dell'assunzione intervenuta a fine dicembre 2016 della prevista figura di archivista, individuata in una persona di altissima professionalità e capacità operativa, finalmente la attività dell'archivio storico è potuta decollare.

Durante l'esercizio 2017 sono stati inventariati circa 300 metri lineari di documentazione sottoposta anche a riordino virtuale.

Abbiamo provveduto alla eliminazione di circa 350 metri lineari di documentazione considerata da scartare pari a circa 10 tonnellate di documentazione.

E' iniziata inoltre l'attività di catalogazione della biblioteca tematica.

Si è proceduto inoltre alla riapertura dell'archivio al pubblico.

A tal proposito si è tenuto nel mese di dicembre 2017 un convegno che ha rilanciato i rapporti di rete tra le varie realtà archivistiche minerarie del territorio.

E' stato predisposto il Regolamento per l'archivio approvato nel mese di febbraio 2018 dalla Soprintendenza Archivistica per la Sardegna.

A seguito dell'incendio intervenuto a fine giugno 2017 purtroppo l'archivio storico è rimasto chiuso per circa tre mesi e sussistono problemi di connettività già descritti nel capitolo sull' IT.

Attività di direzione e coordinamento

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si rende noto che la società appartiene alla Regione Autonoma della Sardegna ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della stessa che la esercita per il tramite del sistema di controllo analogo, in quanto società in house providing.

In particolare la società agisce come ente strumentale della Regione Sardegna e svolge attività solo su base convenzionale e in via esclusiva per l'Ente controllante. Ogni attività nei confronti di terzi enti è svolta su base convenzionale fra la Regione Autonoma della Sardegna e l'Ente terzo.

Situazione patrimoniale e finanziaria

Al fine di una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione dello Stato Patrimoniale.

Nella riclassificazione dello Stato Patrimoniale si è tenuto conto della reale situazione creditoria della Società nei confronti della RAS, come meglio specificato a pagina 11.

Stato Patrimoniale Attivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
CAPITALE CIRCOLANTE	15.511.846	49,40 %	13.729.238	49,79 %	1.782.608	12,98 %
Liquidità immediate	8.057.774	25,66 %	8.595.956	31,17 %	(538.182)	(6,26) %
Disponibilità liquide	8.057.774	25,66 %	8.595.956	31,17 %	(538.182)	(6,26) %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assoluta	Variaz. %
Liquidità differite	7.454.072	23,74 %	5.133.282	18,61 %	2.320.790	45,21 %
Rimanenze	24.711.222	78,70 %	14.319.787	51,93 %	10.391.435	72,57 %
Crediti dell'Attivo Circolante a breve termine	4.104.500	13,07 %	4.905.714	17,79 %	(801.214)	(16,33) %
Crediti immobilizzati a breve termine						
Debiti verso controllante (acconti)	(21.398.313)	(68,15) %	(14.119.346)	(51,20) %	(7.278.967)	51,55 %
Attività finanziarie						
Ratei e risconti attivi	36.663	0,12 %	27.127	0,10 %	9.536	35,15 %
IMMOBILIZZAZIONI	15.889.267	50,60 %	13.846.988	50,21 %	2.042.279	14,75 %
Immobilizzazioni immateriali	815.449	2,60 %	27.790	0,10 %	787.659	2.834,33 %
Immobilizzazioni materiali	9.605.444	30,59 %	7.358.683	26,68 %	2.246.761	30,53 %
Immobilizzazioni finanziarie	310.295	0,99 %	413.934	1,50 %	(103.639)	(25,04) %
Crediti dell'Attivo Circolante a m/l termine	5.158.079	16,43 %	6.046.581	21,93 %	(888.502)	(14,69) %
TOTALE IMPIEGHI	31.401.113	100,00 %	27.576.226	100,00 %	3.824.887	13,87 %

Stato Patrimoniale Passivo

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
CAPITALE DI TERZI	21.739.470	69,21 %	22.211.787	80,55 %	(472.317)	(2,13) %
Passività correnti	16.325.192	51,97 %	14.149.800	51,31 %	2.175.392	15,37 %
Debiti a breve termine	12.711.806	40,47 %	13.651.271	49,50 %	(939.465)	(6,88) %
Ratei e risconti passivi	3.613.386	11,50 %	498.529	1,81 %	3.114.857	624,81 %
Passività consolidate	5.414.278	17,24 %	8.061.987	29,24 %	(2.647.709)	(32,84) %
Debiti a m/l termine	3.153.068	10,04 %	6.273.441	22,75 %	(3.120.373)	(49,74) %
Fondi per rischi e oneri	1.385.840	4,41 %	746.083	2,71 %	639.757	85,75 %
TFR	875.370	2,79 %	1.042.463	3,78 %	(167.093)	(16,03) %
CAPITALE PROPRIO	9.671.643	30,79 %	5.364.439	19,45 %	4.307.204	80,29 %
Capitale sociale	4.100.000	13,05 %	4.100.000	14,87 %		
Riserve	31.339.851	99,77 %	599.371	2,17 %	30.740.480	5.128,79 %
Utili (perdite) portati a nuovo	(26.618.394)	(84,74) %			(26.618.394)	
Utile (perdita) dell'esercizio	850.186	2,71 %	665.068	2,41 %	185.118	27,83 %
Perdita ripianata dell'esercizio						
TOTALE FONTI	31.411.113	100,00 %	27.576.226	100,00 %	3.834.887	13,91 %

Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
Copertura delle immobilizzazioni	90,13 %	68,77 %	31,06 %
Banche su circolante			
Indice di indebitamento	2,25	4,14	(45,65) %
Quoziente di indebitamento finanziario			
Mezzi propri su capitale investito	30,80 %	19,45 %	58,35 %
Oneri finanziari su fatturato	1,76 %	3,53 %	(50,14) %
Indice di disponibilità	95,08 %	100,60 %	(5,49) %
Margine di struttura primario	(1.059.545,00)	(2.435.968,00)	(56,50) %
Indice di copertura primario	0,90	0,69	30,43 %
Margine di struttura secondario	4.354.733,00	5.626.019,00	(22,60) %
Indice di copertura secondario	1,15	1,72	(33,14) %
Capitale circolante netto	505.901,00	1.102.653,00	(54,12) %
Margine di tesoreria primario	(1.268.140,00)	(863.008,00)	46,94 %
Indice di tesoreria primario	100,25 %	103,15 %	(2,81) %

Situazione economica

Per meglio comprendere il risultato della gestione della società, si fornisce di seguito un prospetto di riclassificazione del Conto Economico.

Conto Economico

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.200.441	100,00 %	15.147.005	100,00 %	1.053.436	6,95 %
- Consumi di materie prime	515.074	3,18 %	522.207	3,45 %	(7.133)	(1,37) %
- Spese generali	3.780.575	23,34 %	3.487.426	23,02 %	293.149	8,41 %
VALORE AGGIUNTO	11.904.792	73,48 %	11.137.372	73,53 %	767.420	6,89 %
- Altri ricavi	344.486	2,13 %	1.373.125	9,07 %	(1.028.639)	(74,91) %
- Costo del personale	8.343.815	51,50 %	7.171.481	47,35 %	1.172.334	16,35 %
- Accantonamenti	311.073	1,92 %	416.000	2,75 %	(104.927)	(25,22) %
MARGINE OPERATIVO LORDO	2.905.418	17,93 %	2.176.766	14,37 %	728.652	33,47 %
- Ammortamenti e svalutazioni	768.703	4,74 %	338.321	2,23 %	430.382	127,21 %
RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO (Margine Operativo Netto)	2.136.715	13,19 %	1.838.445	12,14 %	298.270	16,22 %

Voce	Esercizio 2017	%	Esercizio 2016	%	Variaz. assolute	Variaz. %
+ Altri ricavi	344.486	2,13 %	1.373.125	9,07 %	(1.028.639)	(74,91) %
- Oneri diversi di gestione	676.912	4,18 %	667.881	4,41 %	9.031	1,35 %
REDDITO ANTE GESTIONE	1.804.289	11,14 %	2.543.689	16,79 %	(739.400)	(29,07) %
+ Proventi finanziari	18.587	0,11 %	310		18.277	5.895,81 %
+ Utili e perdite su cambi						
RISULTATO OPERATIVO (Margine Corrente ante oneri finanziari)	1.822.876	11,25 %	2.543.999	16,80 %	(721.123)	(28,35) %
+ Oneri finanziari	(288.566)	(1,78) %	(534.488)	(3,53) %	245.922	(46,01) %
REDDITO ANTE RETTIFICHE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	1.534.310	9,47 %	2.009.511	13,27 %	(475.201)	(23,65) %
+ Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie						
+ Quota ex area straordinaria	(41.135)	(0,25) %	(959.997)	(6,34) %	918.862	(95,72) %
REDDITO ANTE IMPOSTE	1.493.175	9,22 %	1.049.514	6,93 %	443.661	42,27 %
- Imposte sul reddito dell'esercizio	642.989	3,97 %	384.446	2,54 %	258.543	67,25 %
REDDITO NETTO	850.186	5,25 %	665.068	4,39 %	185.118	27,83 %

Principali indicatori della situazione economica

Sulla base della precedente riclassificazione, vengono calcolati i seguenti indicatori di bilancio:

INDICE	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazioni %
R.O.E.	13,98 %	12,40 %	12,74 %
R.O.I.	6,80 %	6,67 %	1,95 %
R.O.S.	13,50 %	13,35 %	1,12 %
R.O.A.	5,81 %	9,23 %	(37,05) %
E.B.I.T. NORMALIZZATO	1.822.876,00	2.543.999,00	(28,35) %
E.B.I.T. INTEGRALE	1.781.741,00	1.584.002,00	12,48 %

Informazioni ex art 2428 C.C.

Qui di seguito si vanno ad analizzare in maggiore dettaglio le informazioni così come specificatamente richieste dal disposto dell'art. 2428 del Codice Civile.

Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società

Ai sensi e per gli effetti del primo comma dell'art. 2428 del Codice Civile si fornisce, di seguito, una descrizione dei principali rischi e incertezze a cui la società è esposta:

- a) Rischio di prezzo.
La società opera sulla base di prezzario concordato con l'Ente Regione e non è quindi esposta a oscillazioni di prezzo nel mercato.
- b) Rischio di credito.
La società opera per la sostanziale totalità con Enti Pubblici e principalmente con il socio unico RAS. Non si intravede quindi rischio di credito dell'attività svolta.
- c) Rischio di liquidità e variazione flussi finanziari.
Attualmente la società opera su base attività nei rapporti con il sistema creditizio e ha pianificato, rispettandoli, i rientri dei debiti pregressi facendo uso esclusivamente del cash flow generato dalla gestione. Il flusso dei pagamenti RAS è ormai a regime e genera comunque un disallineamento fra momento di esecuzione dei lavori e incasso delle relative somme di almeno sei mesi, tendente alla diminuzione in quanto ormai si è concordato il prezzario lavori; è attivo il SEC (soggetto esterno certificatore) e si sono ridotti i tempi di rendicontazione.

Principali indicatori non finanziari

Ai sensi del secondo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

Informativa sull'ambiente

La società opera nell'ambito di territori ad elevato inquinamento e la sua mission è proprio la bonifica dei territori delle aree minerarie dismesse.

A tal fine la società è dotata di una organizzazione di adeguato monitoraggio dei relativi rischi ed ha adottato il protocollo per le esposizioni dei lavoratori ai rischi di inquinamento. Protocollo aggiornato dal nominato medico competente.

Informazioni sulla gestione del personale

La società nel 2017 ha avviato le trattative per la conclusione di un accordo integrativo aziendale sostitutivo di ogni precedente e teso ad adeguare il rapporto con i lavoratori ai sistemi premianti e di welfare aziendali alle attuali normative. L'accordo è stato siglato a marzo 2018 previa approvazione in assemblea dei lavoratori sostanzialmente totalitaria ed è attualmente sottoposto alla approvazione dell'organo di controllo analogo.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo per le quali si sia proceduto a capitalizzazione di costi.

La società svolge regolarmente attività di ricerca per mezzo principalmente del CESA ma esercita costante attività di ricerca sul campo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Si precisa che sono stati intrattenuti rapporti con le società di cui al punto 2 terzo comma dell'art. 2428 del codice civile. Di seguito il dettaglio dei seguenti rapporti:.

Crediti e debiti iscritti nell'Attivo Circolante

Società	Crediti 2017	Debiti 2017
RAS - controllante	1.947.135	21.398.313

Società	Crediti 2017	Debiti 2017
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti:	175.287	3.669.974
Abbanoa S.p.A.	173.307	43.636
Arst S.p.A.	-	3.362
Carbosulcis S.p.A.	1.980	71.991
Progemisa S.p.A.	-	227.342
Sfirs S.p.A.	-	3.323.643

Per quanto riguarda il disposto di cui al punto 2 del terzo comma dell'art. 2428 del codice civile si sottolinea che IGEA detiene normali rapporti di fornitura di acqua verso la società Abbanoa. La Società provvede ad approvvigionare Abbanoa di acqua grezza da eduazione mineraria e Abbanoa esegue le normali fornitura di acqua potabilizzata.

La società ARST S.p.A. fornisce normali prestazioni di trasporto.

Con la società SFIRS S.p.A. esiste un rapporto finanziario a valere su fondi regionali regolato a tassi di mercato, per il quale è programmato il relativo rimborso nel Piano Industriale la cui approvazione è prevista da RAS unitamente al presente bilancio.

Con le società Progemisa e Carbosulcis non sono in essere rapporti e si tratta di saldi pregressi allo stato di crisi della Società ante 2014 che devono essere ancora regolati.

Va sottolineato che il debito verso la controllante RAS è dato esclusivamente dalle anticipazioni ricevute sui lavori eseguiti.

L'importo si è incrementato degli acconti dell'anno e non si è decrementato perché RAS al 31.12.2017 stava ancora eseguendo i controlli sui lavori mediante il Soggetto Esterno Certificatore (SEC) che è stato nominato solo in corso d'anno.

I controlli finora eseguiti non hanno dato luogo a rettifiche rispetto ai SAL presentati. Da ciò emerge che la reale posizione finanziaria nei confronti della controllante RAS andrebbe correttamente esposta nel seguente modo:

Descrizione	Esercizio 2017	Esercizio 2016	Variazione assoluta
Crediti verso controllanti	1.947.135	2.962.252	1.015.117-
Rimanenze lavori da SAL e in corso di controllo	24.246.428	13.877.340	10.369.088
Totale a credito	26.193.563	16.839.592	9.353.971
Debiti per acconti ricevuti	21.398.313	14.119.346	7.278.967
Situazione netta verso RAS	4.795.250	2.720.246	2.075.004

Azioni proprie

Ai sensi degli artt. 2435-bis e 2428 del codice civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Azioni/quote della società controllante

La Società è posseduta da un ente pubblico (Regione Autonoma Sardegna) e quindi la fattispecie non rileva.

Evoluzione prevedibile della gestione

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si segnala che la prevedibile evoluzione della gestione è compendiata nel Piano Industriale approvato dall'Organo Amministrativo e sottoposto ad approvazione del socio RAS.

Il Piano è stato elaborato sulla base delle interlocuzioni con gli uffici regionali e contiene una previsione di lavori nel quadriennio pari a euro 165,7 milioni; investimenti per euro 7,7 milioni; l'assorbimento di manodopera mediamente per circa 310 unità e l'assorbimento di imposte anticipate da perdite fiscali per l'intero ammontare del residuo imposte anticipate al 31.12.2017 di euro 5.158.079,00 su un complessivo disponibile di oltre 80 mln di euro.

Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria edel risultato economico dell'esercizio

Ai sensi e per gli effetti di quanto indicato al punto 6-bis) del terzo comma dell'art. 2428 del Codice Civile, si attesta che la società non ha intrapreso particolari politiche di gestione del rischio finanziario, in quanto ritenuto non rilevante nella sua manifestazione in riferimento alla nostra realtà aziendale.

Informativa misurazione del rischio D. Lgs. 175/2016

Come richiesto dall'art. 6, comma 2 e dell'art. 14, comma 2 del D. Lgs. 175/2016, la Società ha predisposto un piano di misurazione e valutazione del rischio aziendale, al fine di verificare la sussistenza di indicatori di crisi e di poter porre in essere, in tal caso, i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi.

La Società ha proceduto alla valutazione del rischio patrimoniale, finanziario ed economico tramite il monitoraggio di una serie di indicatori idonei a segnalare predittivamente un'eventuale crisi aziendale.

Nello specifico si è proceduto a valutare i seguenti parametri:

- Gestione operativa: la differenza tra valore e costi della produzione risulta positiva nell'ultimo triennio di osservazione (i.e. 2015, 2016 e 2017);
 - Perdite di esercizio: la Società nell'ultimo triennio (2015-2017) ha realizzato utili di esercizio, pertanto, il patrimonio netto non è stato eroso da perdite;
 - Relazioni Collegio Sindacale: il Collegio Sindacale non ha espresso dubbi sulla prospettiva di continuazione dell'attività aziendale in occasione della approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2015 e 31.12.2016, ancorchè abbia sottolineato l'impegno in capo alla Società di monitorare i presupposti per la continuità, a fronte dell'ingente indebitamento verso fornitori che peraltro nel frattempo è stato drasticamente ridotto.
- Pur non conoscendo, al momento della redazione della presente Relazione, il contenuto della Relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31.12.2017, non si ravvisano elementi né sono state comunicate osservazioni da parte del Collegio Sindacale, che consentano di pensare che il giudizio abbia limitazioni in tal senso;
- Indice di struttura finanziaria: tale indice dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio lungo termine e attivo immobilizzato, risulta superiore a uno nell'ultimo triennio (2015-2017), pertanto, viene mostrata la capacità della Società di riuscire a far fronte agli impieghi a lunga scadenza con le fonti a media-lunga scadenza;
 - Analisi peso oneri finanziari: la Società non detiene finanziamenti di terzi. Gli interessi e altri oneri finanziari si riferiscono quasi esclusivamente agli interessi sulle rateizzazioni in corso con Equitalia e interessi commerciali verso fornitori.

Tenendo conto di tale premessa, il peso di tali oneri, rispetto al valore della produzione 2017, si attesta ad un valore di 1,76%. In considerazione della natura, data principalmente da interessi di rateizzazioni fiscali, si ritiene che l'impatto degli interessi passivi a livello economico tenderà a decrescere con il progressivo pagamento dei piani di rateizzazione dei fornitori e Equitalia.

Sulla base degli indicatori sopracitati è emerso che la Società non si trova in una situazione di rischio.

Sedi secondarie

In osservanza di quanto disposto dall'art. 2428 del Codice Civile, si comunica che la società non opera con sedi secondarie.

Conclusioni

Signori Soci, alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 formato da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario unitamente alla presente Relazione che lo accompagna;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata anche nella Nota Integrativa e quindi in particolare a destinare alla riserva legale la somma di euro 42.509,30 ed alla riserva straordinaria la somma di euro 807.676,70.

In particolare, Vi propongo anche di procedere alla copertura integrale delle perdite pregresse derivanti dalla fusione della Società Sigma per euro 26.618.393,75, in modo che la riserva da fusione di euro 30.074.773,81 si riduca a euro 3.456.380,06 da destinare per euro 3.400.000 a una riserva in conto futuro aumento di capitale sociale e per euro 56.380,06 alla riserva straordinaria.

IGLESIAS, 28/05/2018